

Curriculum didattico e scientifico di Giuseppe Celi

Posizione attuale

Professore associato confermato di Economia politica (SECS-P/01, settore concorsuale 13-A/1),
Dipartimento di Economia, Università di Foggia
Indirizzo: Largo Papa Giovanni Paolo II n. 1, 71100, Foggia
Telefono: 0881 753725
email: giuseppe.celi@unifg.it

Titoli accademici e corsi frequentati

2001

Ph.D. in Economics (University of Sussex, UK). Titolo della tesi: "Quality differentiation, vertical disintegration and the labour market effects of intra-industry trade".
Supervisor: Alasdair Smith; external examiners: David Greenaway, Alan Winters.

1994-95

Corsi di Master in International Economics, University of Sussex (UK).

1994

Dottorato di ricerca in Economia e Politica dello Sviluppo, V ciclo, Università degli Studi di Napoli "Federico II". Titolo della dissertazione: "Cambio reale, competitività e specializzazione delle esportazioni italiane: un'analisi per settori ed aree di sbocco".

1988

Laurea in Economia e Commercio, Università degli studi di Modena (voti 110/110 e lode).
Titolo della tesi: "La teoria delle aree valutarie, lo SME e il vincolo estero delle economie europee".
La tesi ha ricevuto la prima edizione del premio "Fausto Vicarelli - Società Italiana degli Economisti".

Didattica e progressione accademica

2015-16

Titolare dei corsi di Economia politica II ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia.
Contitolare del corso *International Trade: Theory and Policy. Special Topics*, nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Brasilia.

2014-15

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia.
Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*).

2013-14

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia.

Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*).

2012-13

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia.

Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2011-12

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z) ed Economia Internazionale presso l'Università di Foggia.

Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy. Special Topics", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

Docente alla Summer school OLE-FLARE, Lecce 2012.

2010-11

Titolare dei corsi di Economia politica II (m-z), Teoria del commercio internazionale ed Economia monetaria internazionale presso l'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EGEI (*Economics of Globalization and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2009-10

Titolare dei corsi di: Economia politica II (m-z), Teoria del commercio internazionale, Economia monetaria internazionale ed Economia della globalizzazione presso la Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2008-09

Dal 1° settembre 2008, presa di servizio come professore associato confermato presso l'Università di Foggia.

Titolare dei corsi di: Economia politica II (m-z) ed Economia della globalizzazione II presso la Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. Contitolare del corso "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2007-2008

Titolare dei corsi di: Istituzioni di economia politica, Economia politica II ed Economia internazionale presso la II Facoltà di Economia dell'Università di Bari, sede di Taranto.

Titolare del corso di "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2006-2007

Titolare dei corsi di: Istituzioni di economia politica ed Economia politica II presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari, sede di Taranto; Interdipendenze economiche e globalizzazione (Laurea magistrale in Economia e management) presso la facoltà di Economia di Bari. Titolare del corso di "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2005-2006

Titolare dei corsi di: Istituzioni di economia politica ed Economia politica II presso la Facoltà di Economia, sede di Taranto; Interdipendenze economiche e globalizzazione (Laurea magistrale in Economia e management) presso la facoltà di Economia di Bari. Titolare del corso di "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2004-2005

Titolare dei corsi di: Economia politica I (modulo di macroeconomia), Economia politica II (modulo di macroeconomia) presso la facoltà di Economia, sede di Taranto; Interdipendenze economiche e globalizzazione (Laurea magistrale in Economia e management) presso la facoltà di Economia di Bari. Titolare del corso di "International Trade: Theory and Policy", nell'ambito del Master Erasmus Mundus-EITEI (*Economics of International Trade and European Integration*) presso la Facoltà di Economia di Praga.

2003-2004

Titolare dei corsi di: Macroeconomia II (corso L-Z) presso la facoltà di Economia di Bari; Macroeconomia I, Macroeconomia II ed Economia internazionale presso la facoltà di Economia di Bari, sede di Taranto.

2002-2003

Titolare dei corsi di: Economia politica II (modulo di macroeconomia corso L-Z) presso la facoltà di Economia di Bari; Economia politica I (modulo di macroeconomia), Economia politica II (modulo di macroeconomia) ed Economia internazionale presso la facoltà di Economia di Bari, sede di Taranto.

2001-2002

Titolare dei corsi di: Economia politica (modulo di macroeconomia), Economia politica II, Economia internazionale presso la facoltà di Economia di Bari, corso di Laurea in Economia aziendale a Taranto

2001

Dal 1° novembre 2001, presa di servizio come professore associato presso l'Università degli Studi di Bari; vincitore valutazione comparativa a 1 posto di professore associato presso la Facoltà di Economia – corsi decentrati a Taranto – dell'Università di Bari per il settore scientifico-disciplinare P01A "Economia politica", con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 81 del 17/10/2000

2000-2001

Conferimento della supplenza del Corso di Economia politica II (Macroeconomia) presso il Corso di Laurea in Economia Aziendale di Taranto

1999-2000

Conferimento della supplenza del Corso di Economia politica II (Macroeconomia) presso il Corso di Laurea in Economia Aziendale di Taranto

1996-99

Esercitazioni e seminari nei corsi di Economia politica II (Macroeconomia) e Politica economica presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Facoltà di Economia, Università di Bari.

1996

Dal 7 settembre 1996, presa di servizio come ricercatore presso l'Università degli Studi di Bari; vincitore del concorso a 1 posto di ricercatore, raggruppamento disciplinare P01, bandito sulla G.U. n.66 del 19.8.1994.

1995-96

Professore a contratto di Economia Internazionale presso il Corso di Laurea in Economia e Commercio e presso il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici dell'Università di Foggia (corso comune).

1994-96

Borsista post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari e presso l'Università del Sussex (UK).

1993-94

Professore a contratto di Economia Politica presso il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici dell'Università di Foggia.

1992-93

Professore a contratto di Istituzioni di Economia Politica presso il Diploma Universitario in Economia e Gestione dei Servizi Turistici dell'Università di Foggia

1992

Docente della parte speciale del corso di Economia Politica II presso la Facoltà di Scienze economiche-bancarie, assicurative e previdenziali dell'Università degli Studi di Lecce. Tema del corso monografico: "Modelli di economia aperta".

1990-93

Partecipazione alle commissioni d'esame e collaborazione all'attività didattica dei corsi di Economia Politica I, Economia Politica II, Politica Economica e di Economia Internazionale presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari, dei corsi di Economia Politica I ed Economia Politica II presso la facoltà di Economia di Foggia, del corso di Economia Internazionale presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Salerno, dei corsi di Economia Politica I e II presso la Facoltà di Scienze economiche-bancarie, assicurative e previdenziali dell'Università degli Studi di Lecce.

1990

Docente della parte speciale del corso di Economia Internazionale per l'a.a. 1990-1991 presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari. Tema del corso monografico: "Gli effetti del policy-mix USA degli anni '80 sulle economie europee. Un'analisi attraverso i modelli".

1989

Attività di tutorship per tesi di laurea in Economia Internazionale presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena.

Altre esperienze accademiche e gestionali

2010-2015

Membro del Senato Accademico dell'Università di Foggia.

2013-2014

Referee designato nell'ambito della procedura di valutazione per *Professorship Application* presso la Staffordshire University (UK).

2011-2013

Membro della Commissione Regolamenti dell'Università di Foggia.

2009-2013

Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Teoria delle scelte economiche", XXV ciclo, dell'Università di Foggia.

2009-2012

Presidente della Commissione didattica della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia

2008-2010

Membro della Commissione riordino della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia. Membro della commissione didattica paritetica di Ateneo.

2006-08

Coordinatore italiano del Master Erasmus-Mundus *Economics of International Trade and European Integration* (EITEI).

2005-2007

Membro della commissione per il conferimento del premio di laurea Ente Einaudi-SIE "Fausto Vicarelli"

Progetti di ricerca

1990-2015

Partecipazione ai seguenti progetti di ricerca:

- "Connessioni reali e finanziarie fra Italia e Germania" presso il Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Modena (M.P.I., fondi 40%);
- "Disoccupazione strutturale e politiche del lavoro" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari (M.U.R.S.T., fondi 40%);
- "Una verifica empirica per l'Italia dei modelli insider-outsider e di efficiency wages" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari (fondi C.N.R.);
- "Commercio estero e struttura produttiva regionale: il caso della Puglia" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Bari (Università di Bari, fondi 60%);
- "L'internazionalizzazione dell'industria italiana: un'analisi integrata dei flussi commerciali e degli investimenti diretti esteri", presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno (fondi C.N.R.);
- "Commercio internazionale, integrazione economica e mercato del lavoro" presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno (M.U.R.S.T., fondi 40%);
- "EU enlargement and the world trading system: the case of Poland" ricerca coordinata presso il Sussex European Institute (Università del Sussex, UK).

- “Multinazionali, Mezzogiorno ed Europa”, presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell’Università di Bari (fondi CNR)
- “Crescita, specializzazione internazionale e capitale umano” presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari (cofinanziamento MURST).
- “Integrazione internazionale, crescita e strategie del sindacato” presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari (cofinanziamento MURST).
- “Commercio internazionale, mercato del lavoro e crescita” (fondi di Ateneo)
- “Commercio internazionale e crescita: un’analisi comparata tra economie in transizione ed economie OECD” (fondi di Ateneo)
- “International fragmentation of production of Italian firms. New organizational models and the role of information technologies (FIRB)
- “Competitività, specializzazione e delocalizzazione produttiva” (MIUR)
- “Credito, internazionalizzazione e opportunità individuali nel Mezzogiorno” (PRIN)
- “Internazionalizzazione e stima dell’ipotesi di "learning by exporting" delle imprese italiane (fondi di Ateneo)
- “Banca e sviluppo in un’economia periferica” (PRIN)
- “Investimenti diretti esteri, cluster di imprese e mercato del lavoro”, Università di Foggia, PRIN 2009
- “The role of the unobservable variables in public decision making process” (FIRB 2010; il progetto non è stato finanziato ma è stato valutato positivamente e approvato con un punteggio di 40/60).
- “Divari regionali e flussi migratori interni: il ruolo dell’internazionalizzazione e dei processi di innovazione nel caso italiano” (come Responsabile dell’Unità di Ricerca dell’Università di Foggia nell’ambito del PRIN 2011, "Crescita economica e divari territoriali: accelerazione e declino nella dinamica dei sistemi economici regionali in un approccio multidisciplinare". Il progetto non è stato finanziato ma è stato valutato positivamente e approvato con i seguenti punteggi: valutazione di Ateneo 1, 100/100; valutazione di Ateneo 2, 92/100; valutazione finale MIUR, 77/100).
- “Prospettive di sviluppo del settore delle bioraffinerie e potenziali ricadute socio-economiche in provincia di Foggia”, Fondazione Banca del Monte “Domenico Siniscalco Ceci”, 2011
- “Potenzialità di sviluppo e sostenibilità socio-economica ed ambientale del settore delle bioraffinerie in provincia di Foggia”, Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, 2012.
- “TransAtlantic Free Trade Agreement (TAFTA): futuri scenari geo-economici e geopolitici. Metodologia di ricerca degli effetti socio-economici di accordi e piani commerciali, finanziari e di gestione delle risorse naturali, alla scala globale ed europea; e costituzione di una banca dati”, Fondo per i progetti di ricerca di ateneo, Progetto di ricerca annuale, anno 2014.
- Jean Monnet Networks Project: “Sustainable Land Management Network” (SULANET) No. 564651-EPP-1-2015-1-SK- EPPJMO-NETWORK, anno 2015

Argomenti di ricerca

Politiche valutarie e integrazione commerciale

Negli anni immediatamente successivi al conseguimento della laurea, gli interessi di ricerca si sono concentrati sull'analisi dei possibili nessi tra politica del tasso di cambio ed evoluzione dei flussi commerciali nell' Europa degli anni '80, guardando soprattutto alla collocazione dell'Italia nella CEE e al ruolo centrale della Germania nei processi di integrazione reali e finanziari che hanno caratterizzato l'economia europea. Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi interpretativi sollevati dall'emergere nelle relazioni monetarie internazionali degli anni '80 di un'importante realtà istituzionale quale lo SME.

Partendo dalla constatazione che gli schemi analitici che hanno cercato di modellare lo SME nel contesto monetario internazionale hanno sostanzialmente trascurato l'importanza del legame tra tasso di cambio e squilibri reali, una prima fase dell'attività di ricerca è stata dedicata ad una rivisitazione critica della teoria delle aree valutarie e alla ricostruzione di un punto di vista diverso circa i problemi teorici connessi alla formazione di un'unione monetaria. Questa fase di riflessione teorica sul tema dell'integrazione valutaria ha dato luogo ai saggi "La teoria delle aree valutarie: una rassegna" e "Kaldor e le aree valutarie: una riconsiderazione". In quest'ultimo studio, in particolare, veniva proposto l'approccio kaldoriano del vincolo estero per affrontare il tema dell'integrazione monetaria. Questo approccio, a differenza della teoria standard delle aree valutarie, riusciva a coniugare coerentemente, in una prospettiva dinamica, meccanismo di aggiustamento e differenze strutturali tra paesi nel contesto internazionale. Questa impostazione del problema metteva in luce l'insufficienza delle misure di convergenza macroeconomica che normalmente vengono prescritte come misure di accompagnamento all'integrazione valutaria e, nel contempo, suggeriva l'attivazione di adeguati strumenti selettivi di intervento strutturale per compensare lo svantaggio dei partners più deboli (politica industriale, politica fiscale).

In una seconda fase dell'attività di ricerca, l'approccio kaldoriano del vincolo estero si è rivelato utile per affrontare, secondo una chiave di lettura diversa dalle spiegazioni consuete, i problemi interpretativi legati all'esperienza dello SME nel contesto monetario internazionale della prima metà degli anni '80. Se gli schemi analitici che utilizzavano la teoria dei giochi proponevano una stilizzazione delle vicende dello SME durante il periodo di rafforzamento del dollaro in termini di equilibrio Nash (interpretando l'apprezzamento del franco e della lira nei confronti del marco come la risposta disinflazionistica non cooperativa delle autorità francesi e italiane all'apprezzamento del dollaro), una ricostruzione sistemica diversa incentrata sul ruolo determinante della Germania in Europa veniva proposta nel saggio "Politiche valutarie ed integrazione commerciale: l'esperienza dello SME negli anni '80".

In questo lavoro, veniva suggerita una particolare linea interpretativa secondo la quale è proprio il condizionamento che il marco e la politica monetaria tedesca esercitavano sui partners dello SME a rappresentare la "relazione forte" all'interno del triangolo dollaro-marco-SME, ossia all'interno della gerarchia delle relazioni monetarie internazionali della prima metà degli anni '80. Piuttosto che come equilibrio Nash, lo SME veniva interpretato come una configurazione Stackelberg all'interno della quale la Germania, leader in Europa, perseguiva una strategia neo-mercantilista che contribuiva ad inasprire il vincolo estero dei restanti paesi europei. Il *by product* di tale politica era quello di far regredire i processi di integrazione commerciale all'interno dell'area AEC. Prendendo a prestito la metodologia solitamente utilizzata per studiare i processi di integrazione commerciale in una *custom union*, venivano stimati gli effetti di *trade creation* e *trade diversion* per il gruppo di paesi appartenenti allo SME prima e dopo il varo dell'accordo di cambio. Le risultanze empiriche mostravano che tali effetti erano stati addirittura negativi nella prima metà degli anni '80: ciò segnalava la rilevanza delle connessioni tra politiche valutarie e integrazione commerciale.

In una fase successiva dell'attività di ricerca, i nessi tra politica del tasso di cambio e integrazione commerciale sono stati indagati specificatamente in relazione al caso italiano. In

particolare, l'attenzione era rivolta allo studio dell'evoluzione della specializzazione delle esportazioni italiane negli anni dello SME (cfr. la tesi di dottorato e il saggio pubblicato su *Politica Economica*). In tale studio, si seguiva un approccio metodologico teso ad integrare analisi della specializzazione settoriale e analisi della specializzazione geografica delle esportazioni italiane. I risultati derivati dall'analisi di correlazione degli indicatori segnalavano che l'Italia tendeva a commerciare i suoi "settori deboli" (settori di despecializzazione) soprattutto nelle sue "aree forti", aree verso le quali il nostro paese deteneva un certo potere di mercato esprimibile - in prima approssimazione - come elevata quota sull'import complessivo (dell'area di sbocco). Ciò rivelava in modo significativo come la struttura del commercio estero italiano era condizionata dall'operare di quei fattori (non concorrenziali in senso stretto) geo-politici e istituzionali che l'economista americano J.E.Roemer ha chiamato *sphere of influence factors*. Questo risultato offriva una interpretazione diversa da quelle consuete circa i motivi che sarebbero alla base della mancata evoluzione del modello di specializzazione italiano verso i settori avanzati negli anni di politiche valutarie virtuose.

Commercio internazionale e mercato del lavoro

Nel corso degli anni 1996-2001, durante ripetuti soggiorni di studio presso l'Università del Sussex, gli interessi di ricerca si focalizzavano sul tema *Trade-labour market* (cfr. la tesi di Ph.D. e i saggi sull'argomento scritti con Alasdair Smith e Maria Luigia Segnana). Il legame tra commercio internazionale e mercato del lavoro era esplorato guardando soprattutto a forme di commercio verticale, inteso in due sensi: 1) come commercio intra-industriale in cui la differenziazione di prodotto è basata sulla qualità e non solo sugli attributi di prodotto; 2) come interscambio derivante dalla delocalizzazione produttiva di fasi della produzione all'estero.

Muovendo dal filone della letteratura sull'*intra-industry trade* (IIT) che assegnava un ruolo importante alla componente verticale dei flussi commerciali, si proponeva un nuovo modo di trattare l'impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro. L'idea centrale era che l'eterogeneità dei prodotti scambiati giocasse un ruolo importante nell'esaltare gli effetti di spiazzamento indotti dal commercio internazionale sulla domanda relativa di lavoro (qualificato/non qualificato), sia in termini di differenziazione qualitativa che di frammentazione produttiva. L'impatto dei flussi commerciali sul mercato del lavoro veniva analizzato attraverso la proposizione di un modello di commercio intra-industriale verticale in cui l'interscambio commerciale tra paesi con differenti dotazioni di *skill* induceva spostamenti della specializzazione internazionale lungo lo spettro della qualità dei beni commerciati, provocando sostanziali effetti di sostituzione fattoriale. Questo schema analitico, più coerente con i fatti stilizzati rispetto al tradizionale modello *Heckscher-Ohlin* di commercio intersettoriale, veniva applicato al caso italiano attraverso una metodologia empirica innovativa che permetteva di stimare il contenuto fattoriale dei flussi commerciali al livello di prodotto. Le stime del contenuto fattoriale al livello di prodotto evidenziavano sostanziali effetti di spiazzamento indotti dal commercio internazionale sul mercato del lavoro italiano, sfidando significativamente l'orientamento generale del dibattito *Trade and labour market* che tendeva a ridimensionare tali effetti. L'approccio disaggregato si rivelava utile anche per valutare l'impatto della frammentazione produttiva internazionale sul mercato del lavoro. L'analisi del contenuto fattoriale applicata ai flussi di traffico di perfezionamento passivo tra paesi UE (Italia e Germania) e paesi dell'Europa centro-orientale metteva in luce l'importanza dei processi di disintegrazione verticale della produzione nei meccanismi di sostituzione fattoriale. I risultati mostravano che i flussi di traffico di perfezionamento passivo avevano un maggiore impatto sulla domanda relativa di lavoro rispetto ai flussi commerciali di beni finali.

Openness and growth

Negli anni successivi (2001-2005), i processi di internazionalizzazione sono stati indagati anche in termini di impatto sulla crescita. Nel saggio "Openness and Economic Growth: A Comparative study of Alternative Trading Regimes" (coautrice Rosa Capolupo), si indaga sul nesso

tra grado di apertura e crescita, un tema che è stato molto dibattuto negli anni recenti e che presenta aspetti controversi soprattutto con riferimento all'interpretazione dei risultati dell'analisi empirica. Nel saggio in questione viene proposto un confronto tra l'area costituita dai paesi della Comunità Europea fino al 1990 e l'area dei paesi europei appartenenti al Comecon. L'idea è quella di esplorare la relazione tra *openness* e crescita in due contesti assai diversi: una *custom union* in cui operano meccanismi di mercato e una *custom union* in cui non operano tali meccanismi ma vigono i principi della pianificazione. I risultati dell'analisi econometrica, condotta a vari livelli (OLS, analisi di panel, effetti fissi, GMM), sorprendentemente contrastano le aspettative iniziali in quanto non solo per l'area dei paesi ad economia pianificata ma anche per il gruppo dei paesi della CEE il legame tra grado di apertura e crescita non è significativamente positivo. Risultati più netti circa il legame tra grado di apertura e crescita vengono ottenuti quando l'analisi è focalizzata soltanto sui paesi dell'Europa centro-orientale e il confronto è effettuato tra il periodo di appartenenza al Comecon e il periodo di transizione ad un'economia di mercato (1990-2000). Questo confronto è presentato nel saggio "Openness and growth in Central-Eastern European Countries" (coautrice Rosa Capolupo). Un aspetto innovativo di questo lavoro è l'inserimento nell'equazione di crescita di misure alternative di intensità commerciale in luogo del semplice indicatore aggregato del grado di apertura. In particolare, vengono introdotti indici di similarità (dissimilarità) della struttura settoriale di esportazioni e importazioni (rispetto all'UE) e indici di commercio intra-industriale di tipo orizzontale e verticale (per cogliere processi di *upgrading* nella qualità dei prodotti). I risultati mostrano chiaramente che l'impatto dell'integrazione internazionale sulla crescita acquista rilevanza nella fase della transizione, ossia quando gli incentivi di mercato diventano operanti. Nel secondo periodo, infatti, non solo il coefficiente associato alla variabile *openness* diventa significativamente positivo, ma anche gli indici di *trade* introdotti si rivelano significativi e permettono di qualificare meglio il legame tra *openness* e crescita.

Altri temi: finanza e crescita; modelli di crescita export-led; criminalità organizzata e accumulazione di capitale umano; globalizzazione, flussi migratori e divario produttivo; migrazioni e commercio internazionale, TTIP.

Negli ultimi anni, l'attività di ricerca ha riguardato anche altri temi complementari come, ad esempio, il processo di integrazione in Europa, il ruolo della finanza e dei processi di internazionalizzazione nella crescita e nello sviluppo economico. Con riferimento al primo tema, il capitolo 18 del volume *Macroeconomia* di Bradford DeLong, curato da Rosa Capolupo e dal sottoscritto, è stato redatto appositamente per l'edizione italiana dai due curatori e ripercorre, a fini didattici, il processo di integrazione economica e monetaria in Europa fino ai problemi posti dall'ultimo allargamento.

Con riferimento al secondo tema, l'ampia rassegna "Struttura finanziaria, divari regionali e crescita: il dibattito teorico e l'evidenza empirica" (coautrice Rosa Capolupo) esamina in dettaglio la letteratura recente su *finance and growth*, mettendola in collegamento con il contributo degli economisti italiani che almeno a partire dagli anni '70 hanno iniziato a delineare un progetto di ricerca finanza-crescita.

Il lavoro (coautore Mario Sportelli) "Harrod's dynamics and the Kaldor-Thirwall export-led growth" si concentra invece, dal punto di vista teorico, sul ruolo delle esportazioni nella crescita economica. In particolare, il lavoro è una rivisitazione critica dell'approccio post-keynesiano alla crescita *export-led* con la proposizione di un modello che formalizza l'intuizione di Harrod di una minore instabilità ciclica nel caso in cui l'economia si apra al commercio internazionale (si veda anche una versione successiva dello stesso lavoro dal titolo "A Mathematical Approach to Harrod's Open Economy Dynamics" pubblicato su *Metroeconomica*).

Di recente, due filoni di ricerca hanno riguardato il Mezzogiorno.

Il primo - vedi il lavoro "Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy" pubblicato sulla rivista giapponese *The Shogaku Ronso*, coautori Nicola Coniglio e Cosimo Scagliusi - è uno studio sul ruolo della criminalità organizzata nella determinazione dei fattori che

influenzano la crescita economica nel lungo periodo. L'analisi econometrica - condotta su dati comunali - segnala che nelle aree della Calabria dove è pervasiva l'attività della 'Ndrangheta l'accumulazione di capitale umano in termini di *education* è meno pronunciata.

Il secondo filone di ricerca riguarda il legame tra globalizzazione asimmetrica a livello territoriale e mobilità interna. Un'applicazione al caso italiano – vedi i lavori pubblicati su *QA Rivista dell'Associazione Rossi-Doria* e su *Économie appliquée* - mette in luce come la ripresa recente dei flussi migratori dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord sia imputabile ad una doppia dinamica: la sostanziale convergenza verso l'alto tra Centro-Nord e Mezzogiorno nei livelli di istruzione e la progressiva divergenza tra le due aree nelle rispettive strutture produttive. In particolare, attraverso l'esame del contenuto fattoriale dei flussi di commercio estero, si dimostra che la crescente distanza produttiva tra Mezzogiorno e Centro-Nord è stata favorita dai processi di internazionalizzazione che negli ultimi due decenni hanno investito in modo differenziato le due aree del paese.

Tra le pubblicazioni più recenti, ci sono due libri.

Il primo - dal titolo *Labour market effects of globalization in the presence of vertical and regional differentiation* - è una monografia che riprende l'analisi del legame tra processi di internazionalizzazione e mercato del lavoro inserendo la dimensione dei divari territoriali. In particolare, con riferimento al caso italiano, viene mostrato come gli effetti di *skill upgrading* dell'occupazione indotti dai processi di integrazione internazionale con i paesi emergenti operano soprattutto nel Centro-Nord e meno nel Mezzogiorno.

Il secondo - dal titolo *Economia della Globalizzazione. Economia degli scambi e macroeconomia internazionale*, coautori Adalgiso Amendola e Mario Biagioli - ha finalità prevalentemente didattiche. In particolare, il testo nasce dall'idea di offrire uno strumento utile per la comprensione delle cause, dei meccanismi in azione e delle possibili conseguenze dei processi di liberalizzazione e di globalizzazione dei mercati. Benché, come si è detto, la finalità del volume sia prevalentemente didattica, l'obiettivo è anche quello di fornire una prospettiva di lettura e di interpretazione della globalizzazione sufficientemente aperta anche ad una visione critica dei processi, degli assetti istituzionali e delle opzioni di politica economica e commerciale. Ciò soprattutto alla luce della evidente situazione di debolezza nella quale sembra versare oggi il modello di globalizzazione liberista, deregolata e senza *governance* che ha caratterizzato il sistema delle relazioni internazionali negli ultimi decenni.

Un tema nuovo che è stato affrontato di recente riguarda il possibile impatto sui paesi europei del progetto di rafforzamento dell'integrazione economica e commerciale tra Unione Europea e Stati Uniti che va sotto il nome di TTIP, acronimo per "Transatlantic Trade and Investment Partnership". I lavori su questo argomento (pubblicati su *Economia & Lavoro* e *Boletim de Ciências Económicas*) mettono in guardia sui possibili effetti di diversione dal commercio intra-UE che il TTIP eserciterebbe soprattutto con riferimento ai paesi del Sud Europa e ai loro legami commerciali con la Germania, con ulteriori ripercussioni negative in termini di sostenibilità dell'euro. A questi effetti economici negativi del TTIP si aggiungerebbero costi sociali non trascurabili.

Infine, l'ultimo lavoro in ordine di tempo riguarda il nesso tra flussi migratori e commercio internazionale nel caso della Germania (vedi il lavoro scritto in collaborazione con Antonella Bellino, in via di pubblicazione su *German Economic Review*). In particolare, la relazione *migration-trade* è esplorata analizzando separatamente le due componenti del commercio intra-industriale della Germania: verticale e orizzontale. I risultati econometrici dimostrano che i flussi migratori esercitano effetti positivi sull'interscambio della Germania, evidenziando come la dimensione e il livello di significatività dell'impatto sul commercio sono più elevati nel caso della componente orizzontale e nel caso degli scambi commerciali della Germania con i partner meno sviluppati. Questi risultati sono in linea con l'idea, emersa in letteratura, che i flussi di informazioni, di cui i migranti sono portatori, attivano maggiormente il commercio in beni di consumo (in cui il "commercio di varietà" prevale) e tra partner differenti.

Pubblicazioni e lavori scientifici

1. Celi G., (coautore Bellino, A.), “The role of migration in the variety and quality of trade. Evidence from Germany”, *German Economic Review*, Volume 17, Issue 1, pp 1-25, ISSN: 1465-6485, **2016** (doi: 10.1111/geer.12083).
2. Celi, G., (coautori Amendola, A. e Biagioli, M.), *Economia Internazionale*, ISBN: 978-88-238-2736-3, Egea, Collana Pixel, Milano, **2015**.
3. Celi, G., “How beneficial is TTIP for EU countries? Economic gains and social costs of an ambitious project”, *Economia & Lavoro*, XLIX, n.2, ISSN: 0012-978X, pp. 11-34, **2015**.
4. Celi, G., “Global value chain disintegration and the labour market effects of international trade. The lesson of OPT between the EU and the CEECs in the 1990s”, *Boletim de Ciências Económicas*, Volume LVIII, pp. 129-186, ISSN: 0870-4260, **2015**.
5. Celi, G., “Should we trust the giant “EUSA”? A reflection on Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP) and its impact on European economy” *Boletim de Ciências Económicas*, 57-1, pp. 925-962, ISSN: 0870-4260, **2014**.
6. Celi, G., (coautori Amendola, A. e Biagioli, M.), *Economia della Globalizzazione: Economia degli scambi e macroeconomia internazionale*, ISBN: 978-88-238-2191-0, Egea, Milano, **2014**.
7. Celi, G., “Globalization and native internal mobility in a dualistic economy”, *Économie appliquée*, ISSN: 0013-0494, Vol. LXVI, N° 4, pp. 57-78, **2013**.
8. Celi, G., *Labour market effects of globalization in the presence of vertical and regional differentiation*, ISBN: 9788849525441, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, **2012**.
9. Celi, G., (coautori Amendola, A. e Biagioli, M.), *Economia Internazionale. Globalizzazione, produzione e occupazione*, ISBN/EAN: 9788875340735, Egea, Milano, **2012**.
10. Celi, G., “Il commercio interindustriale: i modelli di riferimento”, in *Economia Internazionale. Globalizzazione, produzione e occupazione*, ISBN/EAN: 9788875340735, Egea, Milano, **2012**.
11. Celi, G., “Dal commercio alla separazione spaziale delle fasi produttive: l’outsourcing internazionale”, in *Economia Internazionale. Globalizzazione, produzione e occupazione*, ISBN/EAN: 9788875340735, Egea, Milano, **2012**.
12. Celi, G., “Mezzogiorno, flussi migratori e divario produttivo”, *QA – Rivista dell’Associazione Rossi-Doria*, Fascicolo 2, pp. 75-92, ISSN: 1971-4017, **2012**.
13. Celi, G., “Asymmetric Globalization and native internal mobility. The case of the Italian Mezzogiorno”, *Boletim de Ciências Económicas*, Volume LIV, pp. 333-359, ISSN: 0870-4260, **2011**.
14. Celi, G., (coautore Sportelli, M.), “A Mathematical Approach to Harrod’s Open Economy Dynamics”, *Metroeconomica*, 62:3, 459-493, ISSN: 0026-1386, **2011**

15. Celi, G., “Empirical Explanation of vertical and horizontal intra-industry trade in the UK: a comment”, *Economia Internazionale/International Economics*, Vol. LXIII, No. 1, p. 53-90, February, ISSN: 0012-981X, **2010**.
16. Celi, G., (coautori Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime, Migration and Human Capital Formation: Evidence from the South of Italy”, *The Shogaku Ronso*, No. 2, pp. 61-88, September, ISSN: 0388-9637, **2009**.
17. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and Economic Growth: A Comparative study of Alternative Trading Regimes”, *Économie Internationale*, 116, 5-36, ISSN: 1240-8093, **2008**.
18. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Struttura finanziaria, divari regionali e crescita: il dibattito teorico e l’evidenza empirica”, *Rivista economica del Mezzogiorno*, XXII, n. 3-4, pp. 761-822, ISSN: 1120-9534, **2008**.
19. Celi, G. (coautore Sportelli, M.), “Harrod’s dynamics and the Kaldor-Thirwall export-led growth”, *CELPE Discussion Paper* 104, Università di Salerno, ISSN 1970-4259 - ISBN 978-88-95406-03-9, **2007**.
20. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and Growth in Central-Eastern European Countries”, *Economia Internazionale/International Economics*, Vol. VIII, No. 2, pp. 141-166, May, ISSN: 0012-981X, **2005**.
21. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and growth in alternative trading regimes. Evidence from EEC and CMEA’s customs unions”, Discussion Paper 2005-3, University of Glasgow, Department of Economics, **2005**.
22. Celi, G. (coautore Sportelli, M.), “Internazionalizzazione, mercato del lavoro e capitale umano in Italia”, *Economia e società regionale*, 3/2004, pp. 105-128, luglio, ISSN: 1827-2479, **2004**.
23. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Il processo di integrazione economica e monetaria in Europa”, in DeLong, B., *Macroeconomia*, capitolo 18, McGraw Hill, Milano, ISBN: 8838660786, **2004** (edizione italiana a cura di Rosa Capolupo e Giuseppe Celi).
24. Celi, G., “Quality Differentiation, Vertical Disintegration and The Labour Market Effects of Intra-Industry Trade”, *CELPE Discussion Paper* 86, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, settembre, **2004**.
25. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Il finanziamento dello sviluppo: Teorie ed evidenza empirica” SERIES n.9, Dipartimento di Scienze Economiche, Università di Bari, settembre, **2004**.
26. Celi, G., “Empirical Explanation of vertical and horizontal intra-industry trade in the UK: a comment”, DISES WORKING PAPER NUM. 3.XXX, Università di Salerno, ottobre, **2004**.
27. Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and Growth in Central-Eastern European Countries”, Working Papers Dipartimento di Economia, WP 4/2004, Università di Parma, ottobre, **2004**.

28. Celi, G (coautore Sportelli, M.), Commercio internazionale, mercato del lavoro e capitale umano in Italia, Giornate di studio sull'economia tarantina, Atti, Anton Veneta, **2003**.
29. Celi, G. (coautore Alasdair Smith), "The impact of international trade on labour markets in the presence of vertical product differentiation", University of Sussex, **2003**.
30. Celi, G., "Quality Differentiation, Vertical Disintegration and The Labour Market Effects of Intra-Industry Trade", Ph.D. Thesis, viva December **2001**.
31. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), "Trade and labour markets. Vertical and regional differentiation in Italy" *Labour*, 14, (3), 441-472, ISSN: 1121-7081, **2000**. (Il saggio ha ricevuto l'edizione 1998 del premio "Ezio Tarantelli").
32. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), "L'impatto dell'integrazione commerciale sul mercato del lavoro. Tra modelli americani ed europei" in Padoan, P.C. (a cura di), *L'Euro e i mercati reali*, pp. 119-138, ISBN: 8815076670, Il Mulino, Bologna, **2000**.
33. Celi, G., "The Impact of International Trade on Labour Markets. The case of Outward Processing Traffic between The European Union and Central Eastern European countries", *CELPE Discussion Paper 54*, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, June, **2000**.
34. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), "Trade and labour markets. Vertical and regional differentiation in Italy" in Dimitrov, M., Andreff, W. and Csaba, L., ed. by, *Economies in Transition and the Variety of Capitalism: Features, Changes, Convergence*, ISBN: 9546160423, Gorex Press, Sofia, **1999**.
35. Celi, G. (coautore Alasdair Smith) "Quality differentiation and the labour market effects of international trade", *CELPE Discussion Paper 50*, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, **1999**.
36. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), "Economic integration and labour markets. The case of Italy", *Economic Systems*, Vol. 22, No. 3, pp. 279-285, ISSN: 0939-3625, September, **1998**.
37. Celi, G. (coautore Segnana M.L.), "Skill and Wage-Employment in Northern and Southern Italy", paper presentato alla XX Conferenza *Employment Creation and Labour Market Policies*, International Working Party on Labour Market Segmentation, Arco-Trento, 9-14 luglio **1998**.
38. Celi, G. "Vertical and Horizontal Intra-industry trade: what is the empirical evidence for the U.K.?", *CELPE Discussion Paper 49*, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, **1997**.
39. Celi, G., "Vertical intra-industry trade and skill intensity in Europe: a cross sector analysis", *CELPE Discussion Paper 31*, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, **1996**.
40. Celi, G. "L'evoluzione della specializzazione delle esportazioni italiane negli anni dello SME: un'analisi per settori ed aree di sbocco", *Politica Economica*, XI, n.3, pp. 357-388, ISSN: 1120-9496, dicembre, **1995**.
41. Celi, G. "Cambi reali e commercio estero: una riflessione sulle recenti interpretazioni teoriche", *Rassegna Economica*, LVIII, n. 3/4, pp. 723-735, ISSN: 0390-010X, **1994**.

42. Celi, G. "Cambio reale, competitività e specializzazione delle esportazioni italiane negli anni dello SME: un'analisi statistica per settori ed aree di sbocco". Tesi di Dottorato in Economia e politica dello sviluppo discussa l'11 gennaio **1994**.
43. Celi, G. "Politiche valutarie e integrazione commerciale: l'esperienza dello SME negli anni '80", *CELPE Discussion Paper* 8, Università di Salerno, ISSN 1970-4259, aprile **1993**.
44. Celi, G. "Kaldor e le aree valutarie: una riconsiderazione", *Annali della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari, Nuova Serie*, vol. XXXI, ISSN: 0365-1762, Cacucci, Bari, **1992**.
45. Celi, G. "La teoria delle aree valutarie: una rassegna", Working Paper n.3.24 del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Salerno, settembre **1991**.

Organizzazione e/o partecipazione al comitato scientifico dei seguenti convegni

6th International Conference on Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development, Bari, 7-8-September, **2015**.

Focus su Trattati e Politiche in Progress, Foggia, 28 maggio, **2015**.

Dal ghetto all'integrazione: come innescare processi virtuosi?, Foggia, 26 maggio, **2015**.

Fifth International Conference on Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development, Bari, 9-9 September, **2014**

Fourth International Conference on Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development, Bari, 17-18 September, **2013**

Third International Workshop on Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development, Bari, 3-4 September, **2012**

Second International Workshop on Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development, Bari, 5-6 September, **2011**.

First International Workshop on Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development, Bari, 6-7 September, **2010**.

International trade: a global perspective for the 21st century, Staffordshire University, Stoke on Trent, UK, 5 december, **2008**.

Incontro del Gruppo CNR Economia Internazionale e Sviluppo, Crescita, Fattori Produttivi e Commercio Internazionale: prospettive su Europa dell'Est, Paesi del Mediterraneo e l'Economia Italiana, Bari, 25-26 giugno, **2004**.

Incontro del Gruppo CNR Economia Internazionale e Sviluppo, Firenze, 15-16 novembre **2003**.

Capitale umano, finanza e sviluppo dell'economia del Mezzogiorno, Taranto, 13 dicembre, **2003**.

Vincoli e opportunità per l'economia tarantina. Strumenti e politiche, Taranto, 30 giugno, **2003**.

Partecipazione come relatore a seminari e convegni

Celi, G. “How beneficial is TTIP for EU Countries? Economic Gains and Social Costs of an Ambitious Projects”, Festival della Diplomazia, Roma, 28 ottobre **2015**.

Celi, G. “Il TTIP e i suoi effetti sulle economie europee: una valutazione”, Focus su Trattati e Politiche in Progress, Foggia, 28 maggio, **2015**.

Celi, G. (coautore, Bellino, A.), “The migration-trade nexus in the presence of vertical and horizontal product differentiation: the case of Italy”, Fourth International Workshop *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 17-18 September, **2013**.

Celi, G., “Globalization and native internal mobility in a dualistic economy”, *Austerity without end? European employment in the crisis*, IWPLMS 34th Annual Conference, Dublin, 12-14 September, **2013**.

Celi, G., “Globalizzazione e ineguaglianza nei paesi avanzati”, Convegno *Economia e Finanza: disuguaglianze e impoverimento*, Foggia, 22 maggio, **2013**.

Celi, G. (coautore, Testa, G.), “Globalization and native internal mobility in a dualistic economy”, Third International Workshop on *Economics of Global Interactions: New Perspectives on Trade, Factor Mobility and Development*, Bari, 3-4 September, **2012**.

Celi, G. (coautori, Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy”, *Conference in Memoriam of Etta Chiuri*, Bari, July **2010**

Celi, G. (coautori, Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy”, International Conference on *International trade: a global perspective for the 21st century*, Staffordshire University, Stoke on Trent, UK, 5 December, **2008**.

Celi, G. (coautori, Coniglio, N. e Scagliusi C.), “Organized Crime and Human Capital Formation: evidence from the South of Italy”, 48th Congress of the European Regional Science Association (ERSA), 27-31, Liverpool, UK, August **2008**.

Celi, G. (coautore Sportelli, M.), “Harrod’s dynamics and the Kaldor-Thirwall export-led growth”, III STOREP Annual Conference, Lecce, 1-3 June **2006**.

Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Openness and growth in alternative trading regimes. Evidence from EEC and CMEA’s custom unions”, Incontro del Gruppo CNR Economia Internazionale e Sviluppo, *Crescita, Fattori Produttivi e Commercio Internazionale: prospettive su Europa dell’Est, Paesi del Mediterraneo e l’Economia Italiana*, Bari, 25-26 giugno, **2004**

Celi, G. (coautore M.Sportelli), “Internazionalizzazione, mercato del lavoro e capitale umano in Italia”, Convegno su *Capitale umano, finanza e sviluppo dell’economia del Mezzogiorno*, Taranto, 13 dicembre **2003**

Celi, G., “Quality differentiation, vertical disintegration and the labour market effects of international trade”, *24th Conference of the International Working Party on Labour Market Segmentation*, Rome, 4-6 September **2003**

Celi, G. (coautore Capolupo, R.), “Finanza e crescita: Teorie ed evidenza empirica”, Convegno *Impresa e finanza nello sviluppo - Una riflessione sull'attualità del pensiero di Fausto Vicarelli*, Ancona, 30 Novembre **2001**.

Celi, G. (coautore R. Capolupo), “SCEEC development: is trade openness growth promoting?” *Conference Whither South-Eastern European Countries' Development? An SME Perspective for Integration with the EU*, Bari, February 15-16, **2001**

Celi, G., “The impact of international trade on labour markets. The case of Outward Processing Trade between the European Union and Central Eastern European countries”, *Conference on Dynamics, Economic Growth and International Trade*, V, Rome, June 23-24, **2000**.

Celi, G. (coautore A. Smith), “Quality differentiation and the labour market effects of international trade”, Convegno *Integrazione internazionale e mercato del lavoro*, 7 e 8 maggio 1999, Università Bocconi, Milano e Conferenza dell'European Trade Study Group, 24-26 settembre **1999**, Rotterdam

Celi, G., “L'impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro in presenza di differenziazione verticale”, Seminari del Dipartimento di Scienze Economiche di Bari, 12 maggio **1999**.

Celi, G., “Integrazione internazionale e differenziali salariali”, seminario presso l' ICE, Bari, 14 aprile **1999**.

Celi, G., “La specializzazione internazionale dell'economia italiana”, seminario presso l'ICE, Bari, 15 aprile **1999**.

Celi, G. (coautore M.L. Segnana), “L'impatto dell'integrazione commerciale sul mercato del lavoro. Tra modelli americani ed europei”, *XXXIX Riunione Scientifica Annuale della Società Italiana degli Economisti*, Milano, 22-23 ottobre **1998**.

Celi, G., (coautore M.L. Segnana), “Economic integration and labour markets. The case of Italy”, 5th Biannual Conference of the EACES, *Economies in Transition and the Varieties of Capitalism: features, Changes, Convergence*, Varna, Bulgaria, 10-12 settembre, **1998**.

Celi, G., (coautore M.L. Segnana), “Skill and Wage-Employment in Northern and Southern Italy”, XX Conference *Employment Creation and Labour Market Policies*, International Working Party on Labour Market Segmentation, Arco-Trento, 9-14 luglio **1998**.

Celi, G., “L'impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro: il caso italiano”, Seminario presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche di Napoli, giugno **1998**.

Celi, G., “L'impatto del commercio internazionale sul mercato del lavoro: modelli teorici e verifiche empiriche”, Seminario presso il Dipartimento di Scienze Economiche di Bari, maggio **1998**.

Celi, G., (coautore M.L. Segnana), “Trade and labour markets. Vertical and regional differentiation in Italy”, *XII Convegno Nazionale di Economia del Lavoro*, Cagliari, 2-4 ottobre **1997**.

Celi, G., "Vertical intra-industry trade and skill intensity in Europe: a cross sector analysis", Biannual Conference EACES *Institutional Changes and Problems of Economic Adjustment*, Grenoble, 12-14 September **1996**.

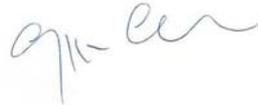
Riconoscimenti

Prima edizione del Premio di laurea “Fausto Vicarelli”, Società Italiana degli Economisti, per la miglior tesi di economia politica/politica economica, **1988**.

Premio di Economia del lavoro “Ezio Tarantelli”, AIEL (Associazione Italiana Economisti del Lavoro), edizione **1998**, per il miglior saggio di economia del lavoro (coautrice M.L. Segnana).

Bari, 20 gennaio 2016

In fede,

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M.L. Segnana', written in a cursive style.